

CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO IN LIQ

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	PAGANI
Codice Fiscale	02416480651
Numero Rea	SALERNO224398
P.I.	02416480651
Capitale Sociale Euro	30.987,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	436000
Società in liquidazione	si
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	125.847	136.718
II - Immobilizzazioni materiali	121.960	115.951
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	247.807	252.669
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	950	950
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	797.922	740.413
Totale crediti	797.922	740.413
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	465.281	452.133
Totale attivo circolante (C)	1.264.153	1.193.496
D) RATEI E RISCONTI	513.843	508.074
TOTALE ATTIVO	2.025.803	1.954.239

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	30.987	30.987
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	173.517	173.517
V - Riserve statutarie	160.960	160.960
VI - Altre riserve	-170.955	-334.819
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-444.105	-444.105
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.317	153.863
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-194.279	-259.597
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	480.662	667.779
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	273.542	255.100
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.465.878	1.290.957
Totale debiti	1.465.878	1.290.957
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	2.025.803	1.954.239

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.713.769	1.805.066
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	13.300	8.012
Totale altri ricavi e proventi	13.300	8.012
Totale valore della produzione	1.727.069	1.813.078
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.754	6.827
7) per servizi	957.945	958.690
8) per godimento di beni di terzi	368.638	368.712
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	193.875	188.534
b) oneri sociali	45.511	37.756
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.493	19.575
c) Trattamento di fine rapporto	19.504	18.751
e) Altri costi	989	824
Totale costi per il personale	259.879	245.865
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.847	53.988
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.521	50.591
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.326	3.397
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.847	53.988
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	50
14) Oneri diversi di gestione	4.882	14.056
Totale costi della produzione	1.667.945	1.648.188
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	59.124	164.890
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.682	3.859
Totale proventi diversi dai precedenti	4.682	3.859
Totale altri proventi finanziari	4.682	3.859
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.909	220
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.909	220
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1.773	3.639
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	60.897	168.529

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	5.580	14.666
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.580	14.666
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	55.317	153.863

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Con deliberazione assembleare del 09/02/2017 veniva nominato liquidatore del Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese s.c.a.r.l., il Dott. Domenico Apa, con residenza a Nocera inferiore alla via Napoli snc. Si conferiva al liquidatore, i poteri di rappresentanza della società, di gestione e definizione dei rapporti ancora in corso, la riscossione dei creditori nonché il pagamento dei debiti.

La gestione di liquidazione è iniziata in data 21.02.2017, data di iscrizione della nomina del liquidatore nel Registro delle Imprese

Si rammenta ai signori soci ed ai lettori che i Comuni di Nocera Inferiore e Pagani soci della società sono altresì proprietari del complesso immobiliare, ove la cooperativa svolge la propria attività, ceduto loro dalla Regione Campania, si rammenta altresì che gli enti hanno acquisito, in tempi diversi, al proprio patrimonio il compendio. La conseguenza della titolarità in capo ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore è stata la richiesta alla liquidatela di corrispondere un canone di locazione (ovvero indennità di occupazione, ovvero canone di gestione o simili), tale richiesta è stata effettuata con modalità e tempi diversi da entrambi. Considerato il notevole impatto che avrebbe avuto sul bilancio d'esercizio l'appostazione di tali somme ne è stata valutata la legittimità e la coerenza, quello che qui preme sottolineare è che le valutazioni condotte dalla liquidatela hanno avuto come risultato la trasposizione di tali oneri già nel bilancio al 31.12.21. Il liquidatore ha condotto molteplici incontri con i Comuni proprietari al fine di ottenere la contrattualizzazione delle somme da corrispondere, le modalità ed ogni altra disciplina in termini di diritti e doveri dei proprietari e dell'utilizzatore. A seguito di tali incontri si è provveduto alle appostazioni nel redigendo bilancio ed in quello degli esercizi precedenti.

Il Bilancio

Il bilancio annuale di liquidazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile ed in conformità al principio contabile n.5 approvato

dall'Organismo Italiano di Contabilità che ha individuato i criteri di redazione dei bilanci e degli altri documenti contabili delle imprese in liquidazione.

Il liquidatore rappresenta che le notizie ed i dati contenuti nel bilancio trovano conforto nella conoscenza diretta solo per tutto ciò che è avvenuto dalla data della liquidazione; per il periodo precedente le varie poste sono state aggiornate sulla base della documentazione acquisita e della corrispondenza pervenuta allo stesso.

Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31-12-2025, oltre alle disposizioni normative contenute nel codice civile, sono state seguite le raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti. Sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. sia in ossequio all'art. 2490, 1° comma, c.c., sia perché essi consentono di apprezzare in modo chiaro la dinamica degli elementi patrimoniali e reddituali e le modifiche subite dalla composizione del patrimonio rispetto al momento di inizio della procedura, ed infine per ragioni di opportunità fiscale.

Allo schema dell'art. 2425 c.c., sono state apportate le modifiche di seguito indicate.

sezione "a. Valore della produzione", dopo il totale delle voci da 1 a 5, è stata iscritta un'apposita voce con segno negativo con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione, per i proventi già iscritti nel Fondo". Subito dopo è stato iscritto il saldo fra il valore della produzione e l'utilizzo del fondo, così fornendo l'importo netto.

Dopo il totale dell'aggregato "b.Costi della produzione" è stata iscritta, con segno negativo, un'apposita voce con la seguente denominazione "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Subito dopo è stato iscritto il saldo fra il totale costi della produzione e l'utilizzo del fondo, al fine di fornire l'importo netto che grava sul risultato economico dell'esercizio.

In tal modo, la differenza tra gli aggregati "valore della produzione" e "costi della produzione" è costituita solo dai componenti tipici della gestione d'impresa e non anche quelli straordinari; tali importi risultano invece inseriti nel Fondo per costi ed oneri della liquidazione così come suggerito dall'OIC n. 5 par. 4.3.3 sub B.

Il dettaglio degli "utilizzi" per ciascuna voce dei costi ed oneri e per ciascuna voce dei proventi è contenuto nella nota integrativa. Anche per ciò che concerne la sezione "c. Proventi ed oneri finanziari" sono stati iscritti in apposita voce, con segno negativo, gli utilizzi del "Fondo per costi ed oneri di liquidazione" riguardanti i proventi ed oneri finanziari previsti, iscritti nel Fondo: successivamente è stato indicato l'importo netto. Nella voce 20 "Imposte sul reddito" si è continuato ad iscrivere le imposte correnti, anticipate e differite, tenuto conto della dichiarazione annuale dei redditi ai fini dell'IRES e dell'IRAP e dei prospetti delle imposte differite ed anticipate indicate nella nota integrativa.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Trattandosi di una fase di liquidazione, la distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante viene meno anche se per ragioni di ordine pratico e fiscale è conveniente mantenere la "struttura" delle voci dell'Attivo di cui all'art. 2424 c.c..

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., che vale anche per i bilanci annuali di liquidazione, nel conto economico di tali bilanci sarà necessario iscrivere i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono rilevati, in base ai criteri sulla competenza economica; l'importo complessivo annuale dei costi ed oneri non tipici dell'attività dell'impresa rilevato sarà poi neutralizzato da un'apposita voce del conto economico inserita fra i componenti reddituali positivi, per un

ammontare pari a quello stanziato per quei costi ed oneri. Analogamente, l'importo dei proventi non tipici sarà neutralizzato da apposita voce inserita fra i componenti reddituali negativi. Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli "utilizzi" del Fondo si avranno delle eccedenze negative/positive che influiranno sul risultato economico dell'esercizio. Conformemente al dettato dell'art. 2435 bis del codice civile non è stata redatta la relazione sulla gestione. Le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 sono di seguito esposte.

Dati sulle azioni proprie o azioni di società controllanti possedute

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni/quote proprie. Durante l'esercizio 2025 non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle partecipazioni in società controllanti né operazioni relative all'acquisto ed alla vendita di azioni/quote proprie.

Nella presente nota integrativa, in riferimento a ciascuna voce delle attività e delle passività, è stata compilata una tabella, che riporta in colonne affiancate : a) l'importo risultante dal precedente bilancio d'esercizio; b) la variazione intervenuta durante l'anno; c) l'importo indicato nel presente bilancio d'esercizio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in funzione della procedura di liquidazione con continuità aziendale così come intesa ex OIC n. 5 par. 4.3.3;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti solo dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri con i quali occorre valutare le singole poste attive e passive del bilancio di liquidazione discendono logicamente dalle funzioni ad esso assegnate e dalla destinazione impressa al patrimonio sociale con lo scioglimento della società e sono radicalmente diversi da quelli prescritti dall'art. 2426 e seguenti. c.c. per il

bilancio d'esercizio.

Gli elementi del patrimonio della società in liquidazione continuano ad essere un unico complesso economico funzionante che produce reddito, sia pur con una gestione di carattere "conservativo" e non dinamico.

Lo stato di liquidazione aziendale non pregiudica la possibilità di continuazione dell'attività di impresa allorquando la stessa sia protesa alla conservazione del valore dell'azienda in termini di realizzo, ossia, in caso di cessione dell'intero complesso aziendale. In ogni caso, la gestione continuativa dell'attività di impresa non perseguirebbe lo scopo "lucrativo" bensì quello "incrementativo" del patrimonio netto. In ipotesi di continuità aziendale, la valutazione delle "Attività" richiedono l'applicazione dei criteri di funzionamento. Le attività immateriali intrasferibili, così come i costi capitalizzati, non vengono annullate, anzi, vi è altresì la prosecuzione del relativo piano di ammortamento. Allo stesso modo, anche le "Passività" sono valutate secondo i criteri di funzionamento ma, è possibile altresì procedere all'iscrizione di fondi per rischi e oneri per eventuali passività, certe o probabili. A tal proposito l'OIC n. 5 così stabilisce: *"Nell'ipotesi di continuazione dell'attività dell'impresa, sia pure ai fini della conservazione del suo valore in funzione del miglior possibile realizzo (art. 2487, 1° comma, lett. c) del c.c.) e della massimizzazione del ricavo ottenibile dalla alienazione dell'azienda come complesso produttivo, la dottrina rileva che non si tratta di una vera e propria gestione "dinamica" di tipo lucrativo, libera, bensì di una gestione che è pur sempre finalizzata alla conservazione più che all'incremento del valore (anche perché non si tratterebbe di conseguire utili che possano essere distribuiti ai soci, non essendo ciò consentito in fase di liquidazione)".* Tuttavia, in ipotesi di continuità dell'attività di impresa, il fondo per oneri e rischi di liquidazione deve contenere esclusivamente *"i costi ed gli oneri della liquidazione che sono estranei alla gestione provvisoria dell'azienda considerata",* *ovverosia le cosiddette sopravvenienze passive (e attive).* Ai fini del corretto utilizzo del fondo è bene precisare che nell'ipotesi in cui, per un determinato onere (o provento) sia stato sostenuto (o conseguito) per un determinato esercizio un importo superiore a quello previsto per tale periodo, nella colonna 3 della relativa tabella, l'utilizzo va indicato per l'intero importo stanziato. Se invece il costo o l'onere effettivamente sostenuto in quell'esercizio è inferiore all'importo stanziato per il medesimo esercizio (nel Fondo), la differenza, che costituisce una sopravvenienza attiva va imputata al conto economico tra i proventi straordinari. Ovviamente, considerato che il fondo trae origine da una mera permutazione finanziaria (infatti la contropartita del fondo è "rettifiche di liquidazione" ovvero una posta negativa di patrimonio netto), siffatte sopravvenienze attive sono stornate mediante la posta negativa di patrimonio netto denominata "rettifiche di liquidazione" che rappresenta la parte di fondo stimata ma non utilizzata durante il procedimento di liquidazione.

In sintesi, il contenuto del bilancio e la valutazione delle attività e passività sono strettamente legati alle modalità con le quali sarà svolta la liquidazione ed alla prosecuzione o meno dell'attività d'impresa.

Si indicano di seguito i criteri applicabili alle principali voci dell'attivo e del passivo.

A) Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Dalla situazione patrimoniale consegnata dagli amministratori non si evidenziano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti né da altre informazioni, ad oggi acquisite, si deduce l'esistenza, nel patrimonio della società in liquidazione, di tale tipologia di attività.

BI) Immobilizzazioni immateriali

Dalla situazione patrimoniale consegnata dagli amministratori si evidenziano immobilizzazioni immateriali, che per loro natura sono state oggetto di rettifica nei modi e nei termini che seguono.

Durante la fase di liquidazione, e in particolar modo a decorrere dal 21/02/2017, il liquidatore ha considerato legittimo annullare la residuale sottovoce delle immobilizzazioni immateriali mediante la contropartita "rettifiche da liquidazione".

Vi è da sottolineare come siffatta rettifica non è l'effetto dell'applicazione dell'OIC 5 e in particolare della sostituzione del normale funzionamento dell'attività di impresa (fine lucrativo) con quello meramente conservativo del patrimonio aziendale tipico della fase di liquidazione, invero, alla base di tale emendamento, vi sono alcune accezioni: sebbene vi siano state acquisizioni di immobilizzazioni immateriali durante l'anno, è bene rammentare al lettore come l'elisione di tale voce dal bilancio del periodo 2017 sia stata il risultato delle seguenti considerazioni tecnico-contabili.

- 1) l'impossibilità di siffatte spese di dar origine a beni materiali **con una loro individualità e funzionalità** che, al termine della liquidazione possano essere rimossi e/o autonomamente utilizzati;
- 2) l'impossibilità di imputare tali spese ai cespiti ai quali si riferiscono in relazione ai documenti contabili in possesso del liquidatore;
- 3) l'utilizzo negli anni precedenti della capitalizzazione di alcuni costi è stata soggetta a valutazioni alquanto discrezionali e manca (ove richiesto) l'autorizzazione del collegio sindacale alla iscrizione nell'attivo immobilizzato, inoltre parte dell'attivo era costituito da valori di rilevanza esclusivamente fiscale e non civile. Tutte queste considerazioni rendono l'aggregato presente completamente non attendibile; è quindi del tutto sconsigliabile il riporto nei bilanci successivi nonché il proseguire la procedura di ammortamento almeno fino al 2020. Dal 2021, invece, si è assistito ad una regolarizzazione delle posizioni giuridiche in essere tra la società ed i Comuni proprietari del compendio immobiliare anche con l'inserimento dei costi (e/o sopravvenienze) dei canoni di locazione richiesti dai Comuni di Nocera inferiore e di Pagani, (seppur, per alcune annualità, in misura limitata rispetto alle richieste originarie), sono stati considerate immobilizzazioni immateriali, e quindi, portati in incremento delle stesse, quei costi di manutenzione straordinaria che soggiacciono ad un rapporto di locatore/conducente, ovvero, è apparso corretto dal 2021 non imputare a conto economico i costi, ovvero gli oneri, che per loro natura, forniscono una utilità pluriennale alla produzione dei ricavi aziendali. Si aggiunga che l'utilità pluriennale è stata valutata indipendentemente dall'orizzonte temporale della liquidazione, infatti, nell'ipotesi di remissione in bonis della società, l'utilità pluriennale resta immutata, poichè è collegata alla natura dell'intervento di manutenzione, mentre nell'ipotesi di estinzione del soggetto giuridico le immobilizzazioni immateriali saranno elise con la redazione del bilancio finale di liquidazione

BII) Immobilizzazioni materiali

I criteri adottati per valutare le immobilizzazioni materiali sono differenti e mutano in relazione alla diversa destinazione attribuita ai beni costituenti il patrimonio della società.

La voce immobilizzazioni materiali comprende, oltre che le acquisizioni avvenute durante l'esercizio, anche quelle relative ai periodi precedenti per le quali si è provveduto a predisporre il relativo ammortamento. Sono escluse dall'ammortamento quei beni materiali già presenti nel bilancio 2017, il cui valore è il risultato della stima di un esperto o tempo nominato dal liquidatore all'epoca dell'insediamento.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio.

CI) Rimanenze

Vengono valutate al termine di ogni esercizio al costo medio ponderato.

CII) Crediti

I crediti sono stati determinati al valore di realizzo.

CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti in bilancio.

CIV) Disponibilità liquide

Per ciò che concerne il denaro ed altri valori esistenti in cassa, trattandosi di valori "liquidi", non si dà luogo ad una vera e propria valutazione ma solo alla loro "numerazione". I conti ed i depositi bancari attivi sono stati indicati al valore nominale.

D) Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

B) Passività e netto

A) Patrimonio netto

Per quanto riguarda le "poste ideali del capitale netto": come ad esempio capitale sociale, riserva legale, soci c/futuro aumento del capitale sociale, utili di precedenti esercizi non distribuiti e portati a nuovo, è opportuno che esse continuino ad essere rilevate nei bilanci di liquidazione oltre che per ragioni di

"continuità", anche per ragioni di natura fiscale . Nelle varie altre riserve è annoverata anche quella denominata "rettifiche di liquidazione" la cui consistenza è meglio dettagliata in apposita tabella.

B) Fondi per rischi ed oneri

Le passività sono rappresentate da debiti e da fondi per rischi ed oneri. Tra questi è previsto altresì il "Fondo per oneri e rischi di liquidazione" meglio dettagliato in apposita tabella.

a) Fondo per rischi ed oneri derivanti da controversie giudiziarie

Numerose sono le controversie giudiziarie in essere. Nel fondo sono stati iscritti tutti i costi od oneri non attinenti la gestione di liquidazione di cui è possibile il sostenimento in riferimento alle vertenze in corso.

b) Fondo per rischi ed oneri per imposte ed accertamenti fiscali

Dalla revisione contabile è emersa la necessità di appostare in via prudenziale un fondo per coprire eventuali differenze di imposte ed accertamenti fiscali relativi ai periodi antecedenti la decorrenza della liquidazione.

c) Fondo per oneri e spese di liquidazione

Considerando che il procedimento di liquidazione è avvinto alla sostanziale continuità dell'attività aziendale, la funzione del Fondo è quella di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri di natura straordinaria (al netto dei proventi straordinari), ovvero estranei alla gestione ordinaria seppur vertente alla conservazione del patrimonio societario. L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. I costi ed oneri indicati nel Fondo sono diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'attivo o nel passivo del bilancio iniziale di liquidazione (e da quelle già iscritte nei Fondi per rischi ed oneri); infatti sono stati iscritti tutti i costi, oneri e proventi che, sebbene non attinenti alla gestione di liquidazione, maturano dalla data dell'inizio della liquidazione e fino alla data presunta di chiusura della stessa.

Nei "A) Proventi della liquidazione da iscrivere nel Fondo" sono stati indicate "sopravvenienze attive" attinenti, a titolo esemplificativo, alle probabili transazioni positive asserenti l'abbattimento di posizione debitorie sia verso soggetti di diritto privati, sia verso Enti di diritto pubblico.

Tra i "B) Costi ed oneri da iscrivere nel Fondo" sono stati ricomprese le probabili sopravvenienze passive attinenti all'incremento di poste debitorie o decremento di quelle creditorie. A titolo esemplificativo è sufficiente elencarne alcune: compensi per i professionisti per prestazioni successive alla data di inizio della liquidazione (avvocati, commercialisti, ecc.), eventuali oneri derivanti da soccombenze in giudizio, perdite su crediti legate al rischio locativo, spese legali necessarie per la fase finale di cancellazione della società.

Ciò che viene iscritto, in unica voce, fra le Passività del bilancio iniziale di liquidazione è il saldo fra l'importo complessivo delle voci sub A) e l'importo complessivo delle voci sub B) (saldo che normalmente ha un segno negativo per il prevalere dei costi ed oneri di liquidazione).

Il fondo è stato determinato sulla base delle previsioni formulabili al momento di redazione del bilancio; è

evidente che, trattandosi di un dato ex ante, sarà sottoposto a successivi e progressivi aggiustamenti.

C) Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito complessivo al netto degli acconti verso i dipendenti per tale posta .

D) Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore presunto di estinzione.

MUTUALITA' PREVALENTE

La cooperativa è una società a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512 c.c.

In effetti la cooperativa (anche in liquidazione) svolge la propria attività prevalentemente nei confronti degli utenti di beni e servizi; la mutualità si rinviene non tanto nei canoni stabiliti dal Codice civile, quanto nella prassi di gestione quotidiana. Infatti la cooperativa persegue le finalità consortili, garantendo un servizio di interesse pubblico, salvaguardando e mettendo il più possibile su uno stesso piano l'interesse generale della collettività con gli interessi legittimi degli operatori commerciali che operano all'interno del Mercato Ortofrutticolo e con gli interessi del mondo dell'agricoltura, al quale il Mercato è servizio essenziale come punto terminale della catena produttiva agricola. In definitiva la cooperativa gestendo un servizio pubblico, in sostanza opera per conto dei comuni soci servendo ad essi il servizio di gestione ed esonerandoli dall'appesantire i loro bilanci con oneri che, invece, gravano sulla cooperativa.

Principi di redazione - altre informazioni

Prospettiva della continuità aziendale

E' già stato indicato nelle pagine iniziali della presente Nota Integrativa che la società è già stata posta in liquidazione, l'orizzonte della liquidazione è individuato nel piano di liquidazione posto già all'attenzione di soci ed a cui si sta dando corso. durante l'esercizio corrente è stata verbalizzata la volontà dei soci di "attivare" una complessa procedura per la remissione in bonis con conseguente revoca dello stato di liquidazione. Tale volontà rende l'orizzonte temporale in tema di continuità aziendale certamente superiore ai 12 mesi non occorrendo, pertanto valutazioni specifiche in merito alla cessazione ed estinzione del soggetto economico.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE - altre informazioni

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quanto presente nelle pagine precedenti si rinvia a quanto ivi osservato e puntualizzato. La presente sezione rappresenta ulteriore informativa sui criteri di redazione del bilancio che necessitano di una

ponderata armonizzazione tra quanto previsto dal OIC n.5 e quanto sancito dal codice civile e dagli altri principi contabili.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che

dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o; finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza

contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 247.807 (€ 252.669 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				

Costo	245.918	130.184	0	376.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	109.200	14.233		123.433
Valore di bilancio	136.718	115.951	0	252.669
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	49.650	10.335	0	59.985
Ammortamento dell'esercizio	60.521	4.326		64.847
Totale variazioni	-10.871	6.009	0	-4.862
Valore di fine esercizio				
Costo	295.568	140.369	0	435.937
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.721	18.409		188.130
Valore di bilancio	125.847	121.960	0	247.807

Il valore contabile delle immobilizzazioni, siano esse materiali, immateriali o finanziarie, è al netto del relativo fondo ammortamento. Sono state rettificate come sopra meglio descritto. Vi è da specificare che l'incremento delle immobilizzazioni immateriali fin dal 2021, ovvero, dopo la formalizzazione per rapporto conduttore-locatore con i Comuni proprietari del compendio immobiliare gestito dalla nostra società, ha seguito il criterio dell'utilità pluriennale. Come già indicato nelle pagine precedenti, gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti su parti del compendio immobiliare rappresentati da quei costi, ovvero oneri, che forniscono per loro natura una utilità pluriennale alla formazione e produzione dei ricavi aziendali, non vengono imputati a conto economico ma capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali ed imputate all'esercizio in quote costanti nel tempo.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile: non sono presenti in bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: Non presenti in bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata residua
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	488.286	47.247	535.533	535.533	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.709	0	64.709	64.709	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.822	-5.112	54.710	54.710	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.596	15.374	142.970	142.970	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	740.413	57.509	797.922	797.922	0	0

I crediti v/altri esposti in bilancio non hanno natura commerciale e sono sconnessi dall'attività tipica societaria, sono rappresentati prevalentemente da crediti sorti per la vittoria di vertenze giudiziarie terminate in anni pregressi.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile: non sono presenti in bilancio

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state apportate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Pertanto la tabella successiva (obbligo XML) risulta non compilata.

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	0	0	0
Imposte dell'esercizio	0	0	0
Reddito netto	0	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società. Non sono state effettuate rivalutazioni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -194.279 (€ -259.597 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.987	0	0	0
Riserva legale	173.517	0	0	0
Riserve statutarie	160.960	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	164.604	0	0	153.863
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	64.709
Varie altre riserve	-499.423	0	0	0
Totale altre riserve	-334.819	0	0	218.572
Utili (perdite) portati a nuovo	-444.105	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	153.863	0	-153.863	0
Totale Patrimonio netto	-259.597	0	-153.863	218.572

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		30.987
Riserva legale	0	0		173.517
Riserve statutarie	0	0		160.960
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		318.467
Versamenti a copertura perdite	0	0		64.709
Varie altre riserve	54.708	0		-554.131
Totale altre riserve	54.708	0		-170.955
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-444.105
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	55.317	55.317
Totale Patrimonio netto	54.708	0	55.317	-194.279

	Descrizione	Importo
	Arrotondamento contabile	2
	Rettifiche di liquidazione	-554.133
Totale		-554.131

Le rettifiche di liquidazione sono indicate con il segno "meno" nella voce AVI del patrimonio netto e sono state istituite dal liquidatore al proprio insediamento e vengono movimentate negli anni secondo i principi dettati dal OIC n. 5. Come si evince dalla precedente tabella nel 2025 è stata valorizzata la riserva "vuota" per copertura perdite pregresse al fine di correttamente rappresentare l'impegno assunto dai soci alla copertura delle perdite pregresse risalenti al periodo ante liquidazione per il residuo importo di Euro 64.709. Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	30.987	0	0	0
Riserva legale	173.517	0	0	0
Riserve statutarie	160.960	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	271.810	0	0	0
Varie altre riserve	-499.279	0	0	0
Totale altre riserve	-227.469	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-444.105	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-107.205	0	107.205	0
Totale Patrimonio netto	-413.315	0	107.205	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		30.987
Riserva legale	0	0		173.517
Riserve statutarie	0	0		160.960
Altre riserve				
Riserva straordinaria	107.206	0		164.604
Varie altre riserve	144	0		-499.423
Totale altre riserve	107.350	0		-334.819
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-444.105
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	153.863	153.863
Totale Patrimonio netto	107.350	0	153.863	-259.597

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei
--	---------	----------------	------------------------------	-------------------	--	--

					tre precedenti esercizi - per copertura perdite	tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	30.987			0	0	0
Riserva legale	173.517	ACC.TO UTILI	B-D	173.517	0	0
Riserve statutarie	160.960	ACC.TO UTILI	B-D	160.960	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	318.467	ACC.TO UTILI	B-D	318.467	107.205	0
Versamenti a copertura perdite	64.709	Impegno soci copertura	B	0	0	0
Varie altre riserve	-554.131	RETTIFICHE	NESSUNA	0	0	0
Totale altre riserve	-170.955			318.467	107.205	0
Totale	194.509			652.944	107.205	0
Residua quota distribuibile				652.944		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	ARROTON DAMENTO	2	POSTA CONTABIL E	NESSUNA	0	0	0	
	Rettifiche di liquidazione	-554.133	Rettifiche OIC n. 5	NESSUNA	0	0	0	
Totale		-554.131						

R apprensazione del Fondo per Rischi e Oneri di Liquidazione in ipotesi di continuità aziendale

Lo stato di liquidazione aziendale non pregiudica la possibilità di continuazione dell'attività di impresa allorquando la stessa sia protesa alla conservazione del valore dell'azienda in termini di realizzo, ossia, in caso di cessione dell'intero complesso aziendale. In ogni caso, la gestione continuativa dell'attività di

impresa non perseguirebbe lo scopo "lucrativo" bensì quello "incrementativo" e/o "conservativo" del patrimonio. In ipotesi di continuità aziendale, la valutazione delle "Attività" richiedono l'applicazione dei criteri di funzionamento. Allo stesso modo, anche le "Passività" sono valutate secondo i criteri di funzionamento ma, è possibile altresì procedere all'iscrizione di fondi per rischi e oneri per eventuali passività, certe o probabili. Tuttavia, in ipotesi di continuità dell'attività di impresa, il fondo per oneri e rischi di liquidazione deve contenere esclusivamente *"i costi ed gli oneri della liquidazione che sono estranei alla gestione provvisoria dell'azienda considerata"*, *ovverosia le cosiddette sopravvenienze (insussistenze) passive (e attive)*. Ai fini del corretto utilizzo del fondo è bene precisare che nell'ipotesi in cui, per un determinato onere (o provento) sia stato sostenuto (o conseguito) per un determinato esercizio un importo superiore a quello previsto per tale periodo, nella colonna 3 della relativa tabella, l'utilizzo va indicato per l'intero importo stanziato. Se invece il costo o l'onere effettivamente sostenuto in quell'esercizio è inferiore all'importo stanziato per il medesimo esercizio (nel Fondo), la differenza, che costituisce una sopravvenienza attiva va imputata al conto economico tra i proventi straordinari. Ovviamente, considerato che il fondo trae origine da una mera permutazione finanziaria (infatti la contropartita del fondo è "rettifiche di liquidazione" ovvero una posta negativa di patrimonio netto), siffatte sopravvenienze attive sono stornate mediante la posta negativa di patrimonio netto denominata "rettifiche di liquidazione" che rappresenta la parte di fondo stimata ma non utilizzata durante il procedimento di liquidazione.

Pertanto, il fondo risultata costituito al 31.12.2025 per complessivi 129.382 euro, le variazioni intervenute sono rappresentate di seguito

SOPRAVVENIENZE ATTIVE/PASSIVE	SALDO FONDO ONERI E SPESE DI LIQUIDAZIONE A) - B) - AL 31/12/2024	VARIAZIONI PER MIGLIORI ACCERTAMENTI	UTILIZZI DEL FONDO	SALDO FONDO ONERI E SPESE DI LIQUIDAZIONE A) - B) - AL 31/12/2025
SOPRAVVENIENZE ATTIVE CE, A.5	171.680,72			171.680,72
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.6	- 10.640,00			- 10.640,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.7	- 103.349,99			- 103.349,99
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.8	- 4.788,00			- 4.788,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.9	- 58.520,00			- 58.520,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.11	- 11.704,00			- 11.704,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.13	- 26.600,00			- 26.600,00
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CE, B.14	- 85.460,54			- 85.460,54
TOTALE	- 129.381,81			- 129.381,81

Oltre al fondo poc'anzi rappresentato l'aggregato "B" del passivo è costituito da altri fondi rischi e fondi oneri per i quali si fornisce compiuta rappresentazione, indicando, ove necessario, le variazioni intervenute nell'anno

DESCRIZIONE	IMPORTO	NOTE
FONDO RISCHI CAUSE IN CORSO	€ 24.410,00	Istituita dal liquidatore per far fronte a passività potenziali e incerte relative a contenziosi esistenti già prima della liquidazione ma non iscritti in bilancio
FONDO RISCHI PER DEBITI PREVIDENZIALI	€ 0,00	Istituita dal liquidatore per far fronte a passività previdenziali potenziali e incerte esistenti già prima della liquidazione ma non iscritti in bilancio. Iscritto originariamente per Euro 10.000 nell'esercizio corrente è stato eliso per l'intervenuta decadenza dei termini di accertamento
FONDO RISCHI CAUSA G.D.P.	€ 5.000,00	Contenzioso originato ante liquidazione. Trattasi di giudizi di importo modesto di competenza del giudice di pace per i quali non sono scaduti i termini di opposizione e/o sono ancora in corso.
FONDO CAUSA "CALIFANO SARA"	€ 5.000,00	Contenzioso originato ante liquidazione. In attesa della riassunzione del giudizio.
FONDO RISCHI PEPE	€ 14.531,00	Onorari pretesi per prestazioni professionali la cui esecuzione è stata disattesa.
FONDO CAUSA TELECOM	€ 92.516,00	Lasciato invariato anche in seguito alla sentenza favorevole poiché nelle attività è apposta la relativa "NOTA CREDITO DA RICEVERE" che dovrebbe emettere il soccombente.

VERTENZA VS ACC.TO TARI 2016 NOCERA INFERIORE	€ 0,00	Appostato originariamente per Euro 37.308, essendo terminato il giudizio di opposizione è stato eliso e traslato nei debiti.
VERTENZA VS ACC.TO TARI 2017 NOCERA INFERIORE	€ 0,00	Appostato originariamente per Euro 37.454, essendo terminato il giudizio di opposizione è stato eliso e traslato nei debiti.
VERTENZA VS ACC.TO TARI 2018 NOCERA INFERIORE	€ 0,00	Appostato originariamente per Euro 37.368, essendo terminato il giudizio di opposizione è stato eliso e traslato nei debiti.
VERTENZA VS ACC.TO TARI 2019 NOCERA INFERIORE	€ 0,00	Appostato originariamente per Euro 37.137, essendo terminato il giudizio di opposizione è stato eliso e traslato nei debiti.
VERTENZA VS ACC.TO TARI 2020 NOCERA INFERIORE	€ 0,00	Appostato originariamente per Euro 27.850, essendo terminato il giudizio di opposizione è stato eliso e traslato nei debiti.
F.DO RISCHI LOCAZIONI NOCERA INFERIORE	€ 12.723,00	Apposizione relativa al periodo decorrente da maggio 2016 fino a marzo 2019. Sono stati apposto per il 10% dei canoni richiesti, in quanto fino a mazo 2019, il Comune di Nocera Inferiore non aveva ancora acquisti a patrimonio l'area territoriale oggetto della richiesta.
F.DO RISCHI LOCAZIONI PAGANI	€ 197.100,00	Apposizione relativa al periodo decorrente da maggio 2016 fino ad maggio 2021. Sono stati apposto per il 10% dei canoni richiesti, in quanto fino a maggio 2021, il Comune di Pagani non aveva ancora acquisti a patrimonio l'area territoriale oggetto della richiesta.

Appare opportuno rilevare che la presenza del contenzioso in corso in ambito civile (con il comune di Pagani) riferito all'effettiva debenza della liquidatela nei confronti dei proprietari giustifica l'allocazione tra i fondi rischi, inoltre, considerata l'approvazione nel 2024 degli schemi di convenzione con gli enti pubblici

proprietari del compendio immobiliare nonchè, del piano di liquidazione è stata eseguita l'appostazione tra i debiti delle somme convenute come dovute.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante. Non esistono movimentazioni in tal senso.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente: non sono presenti in bilancio

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

La composizione della riserva indisponibile è la seguente: non sono presenti in bilancio

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ammontare teorico della riserva indisponibile	0	0
Riserva effettiva (utili e riserve disponibili di esercizi precedenti e utile corrente)	0	0
Quota ammortamento residuo non coperto dalle riserve	0	0
Assorbimento derivato dal recupero degli ammortamenti sospesi	0	0

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, la fattispecie normativa è stata adottata dalla società in sede di approvazione del bilancio al 31.12.21, nella seguente tabella vengono riportate le evoluzioni storiche e prospettiche del patrimonio netto societario

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Capitale Sociale	0	30.987	30.987	30.987	30.987	30.987	30.987	30.987
Riserve	0	477.458	470.690	606.287	499.081	717.653	772.970	5.721
Perdite d'esercizio anno precedente	0	573.398	563.987	563.987	564.133	618.841	618.841	0
Perdite d'esercizio (anni precedenti) a copertura posticipata	0	0	379.395	379.395	379.395	379.395	379.395	0
Perdita d'esercizio	0	379.395	0	107.205	0	0	0	0
Utile d'esercizio	0	0	135.597	0	153.863	55.317	200.000	10.000
Patrimonio Netto	0	-444.348	-306.108	-413.313	-259.597	-194.279	5.721	46.708

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO

Il valore contabile del Fondo TFR è al netto delle relative erogazioni anticipate ai dipendenti. nell'anno 2025 è pari ad Euro 273.542 mentre lo stesso fondo al lordo delle anticipazioni è pari ad Euro 288.610

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	0	1.033	1.033	1.033	0	0
Debiti verso fornitori	331.230	2.239	333.469	333.469	0	0
Debiti tributari	68.774	175.775	244.549	244.549	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.279	1.619	9.898	9.898	0	0
Altri debiti	882.674	-5.745	876.929	878.929	0	0
Totale debiti	1.290.957	174.921	1.465.878	1.467.878	0	0

L'elevato importo dei debiti verso altri è dovuto, come accennato nelle pagine precedenti, all'iscrizione in

bilancio, in questo aggregato, delle somme dovute per canoni di locazione ai due enti proprietari ovvero i comuni di Pagani e Nocera.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.465.878
Totale	1.465.878

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	CANONI DI CONCESSIONE	932.638
	RICAVI TICKET	781.131
Totale		1.713.769

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali o comunque non ripetitivi. Nell'esercizio corrente non vi sono dati da indicare

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali o comunque non ripetitivi. nell'esercizio corrente non vi sono costi da indicare

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata: .

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.279	0	0	0	
IRAP	4.301	0	0	0	
Totale	5.580	0	0	0	0

C omposizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono state determinate.

	IRES	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0
2. Aumenti			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
1. Importo iniziale	0	0	0	0
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0		0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile. Il costo complessivo del personale, comprensivo degli oneri contributivi e mutualistici/assicurativi è pari a 259.879 euro, mentre nel precedente esercizio era pari ad Euro 245.865.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.500	11.569

Il compenso del liquidatore nonché quello dei sindaci è legittimamente imputato per la quota parte di competenza dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non sono presenti in bilancio.

Impegni

Non sono presenti in bilancio.

Garanzie

Con riferimento a tali garanzie si precisa quanto segue. Non presenti in bilancio

Passività potenziali

Sono state appositamente accantonate nei fondi su descritti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile. Non sono presenti in bilancio.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile. Non sono presenti in bilancio.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile. Non sono presenti in bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile: non vi sono dati da indicare

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile. Non sono presenti in bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile. Non sono presenti in bilancio.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Non sono presenti in bilancio.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto un contributo definibile come aiuto di stato che eccede la somma da indicare in nota integrativa (10 mila Euro).

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: accantonamento dell'utile d'esercizio a riserve di patrimonio così come previsto dal codice civile e dalle leggi in materia.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il liquidatore

APA DOMENICO

Dichiarazione di conformità

“Il sottoscritto Dott. Luca Pignataro, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Nocera Inferiore al n 367/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”